

a tale lettera in data odierna non risulta pervenuta alcuna risposta —:

se tali notizie rispondano al vero, ed in tal caso per quale ragione il nostro Governo non abbia riposto a suddetta lettera e cosa si intenda rispondere in relazione alle reiterate richieste di aumento di contributi da parte dell'Italia agli organismi multilaterali;

quali iniziative si intendano assumere per rispettare gli impegni assunti dal Governo italiano, negli incontri internazionali, in relazione al raggiungimento dell'obiettivo dello 0,7 per cento del Pil da destinarsi alla cooperazione internazionale, anche in relazione all'importante impegno assunto dall'Italia con la presidenza di turno della UE. (4-07070)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta in Commissione:

CRISTALDI, MACERATINI e COLA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

nella discarica comunale di Alcamo, in provincia di Trapani, sarebbero state scaricate circa 200 tonnellate di polveri di ferro, provenienti dal porto di Trapani, ove si starebbero realizzando condotte metalliche relative alla costruzione del fossato tra la Sicilia e la Libia;

per quanto sopra, nella notte del 21 luglio 2003, è stato tratto in arresto l'amministratore unico della società incaricata per lo smaltimento dei rifiuti provenienti dal cantiere trapanese —:

quali iniziative intenda adottare perché sia resa nota, soprattutto agli amministratori della zona, l'entità del fenomeno anche in rapporto all'eventuale inquinamento provocato dal deposito di rifiuti speciali;

se oltre alle polveri di ferro siano state scaricate nella stessa zona altro tipo di materiale inquinante e quali azioni intenda adottare perché sia fatta piena luce nella vicenda. (5-02290)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta scritta:

BRIGUGLIO, CONTI GIULIO, PEZZELLA, PAOLONE e VILLANI MIGLIETTA. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'utilizzo delle carte di credito, ha raggiunto anche nel nostro paese, un livello di estrema diffusione che richiede un'attenta vigilanza sia da parte degli organi di controllo del sistema bancario e finanziario come anche dei competenti organi di governo;

in taluni settori commerciali come l'abbigliamento e il turismo (alberghi e ristoranti) i pagamenti con carte di credito sono superiori al 70 per cento degli incassi globali degli esercenti e pertanto l'entità delle commissioni che le aziende commerciali pagano alle varie società emittenti o comunque al sistema, nel momento in cui accettano le stesse in pagamento per la fornitura di merci e servizi, hanno raggiunto un costo rilevante;

a mero titolo esemplificativo si riporta qui di seguito l'entità delle commissioni applicate dalle più note società emittenti alle aziende associate alla Federazione Moda Italia del sistema Confcommercio: Cartasì (commissione del 2,40 per cento); American Express (commissione del 3,50 per cento); Diners Club (commissione del 3 per cento) e il Bancomat ha un costo dell'1 per cento;

quando si parla di commissioni, non ci si riferisce ai costi dei servizi prestati dalle banche o di quelli riguardanti le apparecchiature POS, che sono per le